



AUDIZIONE SENATO COMMISSIONE VII : RIFORMA AFAM

Esposizione introduttiva del Presidente Giuseppe Soriero

Rafforzare il “Valore pubblico” delle Istituzioni AFAM

La *Conferenza dei Presidenti delle Accademie Statali* (istituita con D.M. 90-6 febbraio 2013) ringrazia la Commissione VII del Senato per l’invito a intervenire in questa Audizione, che anche noi avevamo sollecitato. Auspichiamo che la ripresa del confronto in sede parlamentare dia impulso a completare rapidamente e bene la Riforma delle Istituzioni AFAM.

Esse sono impegnate quotidianamente in programmi a scala nazionale e internazionale sulla qualità dell’offerta formativa e della ricerca che continuano ad attrarre tantissimi giovani. Quest’anno nell’Accademia di Roma sono arrivati oltre mille nuovi iscritti. Tale impegno eccezionale va incoraggiato pienamente, rispetto al sistema competitivo delle istituzioni private che rispettiamo, ma che sono oggettivamente agevolate da ingenti risorse nel raccordo con il sistema delle imprese e anche dei poteri pubblici. Perciò poniamo in primo piano:

1. L ‘AUTONOMIA DELLE AFAM E DEGLI ORGANI DI GOVERNO

E’ stato ricordato in più interventi che sono trascorsi 25 anni da quel 1999 in cui il Parlamento ha dato avvio alla legge n.508 - 1/4 di secolo, poi almeno *20 anni di solitudine* e fasi alterne di “stop and go” che hanno prodotto una fattispecie singolare: *L’autonomia a responsabilità limitata*. Perché su 9 regolamenti previsti dalla legge solo 3 sono oggi in funzione? Negli ultimi 5 anni qualcosa si è mosso bene; adesso siamo in una fase dinamica. La Conferenza, che qui rappresento, apprezza l’impulso del Ministro Bernini e le novità scaturite in termini di provvedimenti e finanziamenti. Adesso vanno accelerati tutti per destinare alle Istituzioni AFAM dotazioni tecnologiche tali da sostenere la competizione internazionale, sempre più complessa nell’era della Intelligenza artificiale. In questi giorni stiamo ragionando, assieme ai responsabili del MUR e dell’Alto Commissariato sull’ **EXPO’ di OSAKA 2025**, capofila Roma su una proposta elaborata da 11 Accademie e 4 ISIA che porterà in Giappone il punto più alto di elaborazione artistica (allegata).

Tutti dobbiamo osare di più per affrontare in radice la questione cardine posta in evidenza, nella prima audizione, dal Presidente della Commissione Sen. Marti : la contraddizione che le AFAM sono dentro l’ambito del Ministero dell’Università, ma ancora non sono equiparate all’Università. Da ciò le criticità amministrative e finanziarie che trascinano, anche in alcuni documenti contrattuali, elementi di “scolarizzazione e secondarizzazione” di cui avete parlato lunedì scorso in Audizione. La Conferenza dei Presidenti ha contribuito a innovare un contesto caratterizzato da realtà diverse, con requisiti diversi, fino a raggiungere il

traguardo *dell'Abilitazione artistica nazionale*. Adesso è il momento in cui si deve assolutamente procedere per:

2.. COMPLETARE LA RIFORMA (sia nei nomi che nei contenuti)

Se “*Nomina sunt consequentia rerum*”

- a) **MUAR** - la A dell'Arte sia dentro l'acronimo del Ministero
- b) **LAUREA** – è il titolo richiesto dagli allievi, dalle Conferenze e dal Cnam

3. EQUIPARARE LE ISTITUZIONI AFAM AL SISTEMA UNIVERSITARIO

25 anni dopo la riforma del sistema AFAM (legge 508 del 1999), le istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale possono e debbono essere legalmente equiparate al sistema universitario, tenendo conto delle loro **irrinunciabili specificità**, sottolineate nell' Ordinanza 10 gennaio 2020, n. 303 della Corte di Cassazione ed esplicitate in più sentenze dal Consiglio di Stato a proposito della necessità di eliminare nei ruoli apicali sovrapposizioni di competenze e ambiguità normative, operando una più precisa definizione legislativa delle relative funzioni.

Il **Seminario sulla certificazione di qualità tenuto** nell'Accademia di Roma il 10 settembre ha inteso fornire un contributo originale alla collocazione delle AFAM nel sistema universitario (doc.Conferenza Presidenti) sulla crescita del profilo universitario (culturale, artistico e scientifico) delle Accademie e sulla caratteristiche assunte ormai anche di *Ente di programmazione* e *Stazione pubblica appaltante* su consistenti investimenti nazionali ed europei (finanziamenti per le sedi, per la ricerca, per i progetti d'internazionalizzazione). La Conferenza ha elaborato **Linee guida (allegate)per adeguare i Regolamenti RAC al nuovo Codice degli appalti** – e ha discusso dell'impegno quotidiano, in molti casi a titolo gratuito, della figura del Presidente. **Diretta espressione del Ministro e rappresentante legale dell'Istituzione esercita una attività rilevante ancor più in questa fase caratterizzata da progetti sempre più internazionali e obiettivi di investimento del PNRR da raggiungere.**

4. PROGRAMMARE LA PARIFICAZIONE GIURIDICA E SALARIALE

Si propone di definire un **programma poliennale** – **per tappe, ma con date certe** per avviare, sia pure gradualmente, la parificazione giuridica e salariale dei docenti e del personale.

RICERCA – 5 anni fa abbiamo spinto per l'apertura alle AFAM dei Bandi dedicati ai PRIN e poi perché anche nelle AFAM si strutturassero i Dottorati di ricerca.

Insistiamo ancora col Ministero per autorizzare l'uso dei fondi per l'internazionalizzazione anche il personale impegnato sui progetti di ricerca.

Ci riserviamo adesso di valutare il DDL 1240 in discussione al Senato per rafforzare gli indirizzi di superamento delle figure precarie con più ampia dotazione di risorse che dia la possibilità di arricchire il quadro dei docenti, ora aiutando i giovani laureati di talento, ora attraendo personalità di prestigio nelle nostre istituzioni attraverso la nuova figura del **Professore aggiunto** apprezziamo la procedura di selezione con bandi interni che valorizza l'autonomia delle istituzioni AFAM. Ma la domanda fondamentale è sempre la medesima : con quali risorse?

5. DEFINIZIONE DEI RUOLI DEGLI ORGANI DI GOVERNO

In questo contesto, particolare attenzione va data alla questione della *Governance*, che presenta appunto alcune peculiarità, a partire dal ruolo specifico delle due figure apicali del sistema AFAM, *Presidente e Direttore* e dalla collaborazione istituzionale tra essi; al ruolo degli altri Organi (Consulta Studenti, Nuclei di Valutazione; Revisori); alle attività espresse dalle strutture amministrative. Come il Consiglio di Stato ha più volte esplicitato **va dunque effettuata una più precisa definizione legislativa delle relative funzioni con innovazioni** possibili sia per legge che per regolamenti.

Si rende indispensabile garantire ad ogni Istituzione il **presidio delle attività amministrative** mediante l'individuazione di una **figura dirigenziale, reclutata in autonomia con procedure trasparenti**, tali da rafforzare la capacità amministrativa.

VALUTAZIONE per le problematiche relative alla Conferenza ha indicato una **proposta (allegata) che chiede a MUR/ AFAM/ANAC/ANVUR** di affrontare assieme **le funzioni OIV** richieste ai **Nuclei di Valutazione**, aggiornando il quadro dei compiti loro affidati.

6. COMPENSI – Si richiedono garanzie su sia sull'esercizio del ruolo che sugli emolumenti anche per quelle figure degli Organi che sono in quiescenza, in attuazione del principio costituzionale per cui **“a ogni attività lavorativa deve corrispondere un riconoscimento economico”**.

Ricordo bene che proprio nell'Aula del Senato, approvando la legge di Bilancio a dicembre 2021 una Relazione tecnica, approfondita dagli Uffici competenti, ha efficacemente illustrato le ragioni che hanno motivato il Parlamento a ripristinare i compensi ai Presidenti, ai nuclei di valutazione e di adeguare quelli spettanti agli altri Organi (dai Direttori ai Revisori)

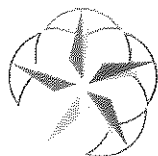
7. LA CONFERENZA UNITARIA DELLE ARTI

Concludo dichiarando che **siamo coscienti dei nostri limiti** – non ci limitiamo a chiedere interventi al Parlamento e al Governo. Siamo consapevoli che **dobbiamo fare di più, migliorare la qualità, la trasparenza amministrativa e il sistema dei controlli per garantire tutti i servizi di alta formazione a studenti, docenti, ricercatori, e per esprimere capacità di programmazione, progettazione, verifica sull'esecuzione, rispetto dei tempi, sistema di formazione e aggiornamento del personale.**

Così la Conferenza dei Presidenti è impegnata a contribuire a elevare il **"valore pubblico"** delle istituzioni. Ci vuole però uno **sforzo collettivo di tutte le rappresentanze del Sistema AFAM**. Si tratta di rafforzare il lavoro unitario avviato per un coordinamento delle Conferenze AFAM e per arrivare a un certo punto alla fondazione di una vera e propria **Conferenza unitaria delle Arti**; uno strumento permanente, tanto più autorevole quanto più capace di esprimere rappresentanza unitaria che sappia, da un lato, intensificare il rapporto con le Consulte studenti e dall'altro istituzionalizzare un confronto periodico con il CNAM. Orizzonte strategico è quello di elevare il profilo della rappresentanza complessiva della produzione artistica, leva possente della proiezione internazionale dell'Italia.

Giuseppe C. Soriero

Roma 11 novembre 2024



CONFERENZA
PRESIDENTI
ACCADEMIE
BELLE ARTI

TRASPARENZA AMMINISTRATIVA: AFAM - ANAC – ANVUR *

La Conferenza dei Presidenti AA.BB.AA, in stretto contatto con le altre Conferenze AFAM e con il CNAM, propone una nota di riflessione sul tema della trasparenza amministrativa, a partire dalle funzioni concrete affidate ai Presidenti dalle Leggi e dagli Statuti.

Nei mesi scorsi le Istituzioni AFAM sono state formalmente richieste dall'ANAC di strutturare attività formali di controllo sulla trasparenza di atti amministrativi, affidando il compito ai Nuclei di valutazione. L'interlocuzione avviata tra le Istituzioni (Accademie, Conservatori di musica e ISIA) e gli Organi competenti del MUR e dell'ANVUR ha fatto emergere l'esigenza di una più aggiornata interpretazione sull'attuazione delle indicazioni ANAC :

1* La giurisdizione di ANAC, in tutte le norme che la riguardano, è relativa alle pubbliche amministrazioni indicate nel decreto legislativo 165/2001. Le Accademie e le istituzioni AFAM non sono comprese nel Dlgs 165 e quindi è opinabile la prescrizione di ANAC su obblighi attuativi La Costituzione e la legge 508 definiscono le Accademie *"entità autonome che possono darsi ordinamenti propri e agiscono anche in deroga alle norme della contabilità dello stato"*.

2* Le Accademie e le istituzioni AFAM ovviamente non devono sottrarsi alla prevenzione della corruzione, quindi, proprio perché autorizzate a darsi "ordinamenti propri", è bene che definiscano una propria procedura per attivare prassi anticorruptive*.

3* Tali prassi sono assolutamente necessarie, in quanto la "grande autonomia" di cui godono formalmente le AFAM, può facilmente renderle bersaglio di tentativi corruttivi;

E' da tener presente comunque che la consistenza e le funzioni degli uffici amministrativi delle AFAM a volte presentano carenze che non consentono di seguire alla lettera la parcellizzazione delle documentazione degli atti come richiesto da ANAC alle P.A. di cui al Dlgs 165.

4* Possono i Nuclei di Valutazione fungere da OIV ?

Essi si occupano della valutazione della realizzazione delle funzioni didattiche delle Accademie: progetti e piani didattici, biblioteche, qualità della didattica e non hanno i poteri ispettivi per acquisire i dettagli della formazione degli atti amministrativi, appalti, incarichi ecc. nelle AFAM; Come possono dunque "certificare" in ambito ANAC?

5* È quindi impellente che le istituzioni AFAM trovino una modalità propria per verificare e dichiarare i dati su indicatori anti-corruzione, confrontandosi e concordando con ANAC la definizione di una prassi adeguata contribuendo con proposte di adeguamento delle reali possibilità operative degli Organi di governo e degli Uffici amministrativi e finanziari.

* testo aggiornato al 6 maggio 2024



Ai Presidenti e Direttori delle Istituzioni AFAM

Ai Presidenti delle Conferenze AFAM

Ai Presidente di CNAM e di ANVUR

Ai Dirigenti degli Uffici competenti MUR

Linee guida

Modifiche dei Regolamenti Amministrazione, Finanza e Contabilità al nuovo Codice Appalti

Questo documento è il risultato di un'elaborazione aggiornata in relazione al Seminario tenuto a Roma sulla Certificazione di Qualità delle Accademie al quale hanno partecipato esponenti autorevoli del MUR, dell'ANAC, ANVUR e CNAM. Risponde all'invito rivolto dal Ministero (nota MUR prot. n. 10825 dell'11/9/2023) a tutte le istituzioni AFAM ad uniformare i propri regolamenti di amministrazione finanza e contabilità alla disciplina del D. Lgs. 36/2023. Segue le tappe del confronto avuto mesi fa a Roma con i Dirigenti MUR e tra Presidenti e Direttori nella riunione congiunta tenuta a Sassari. L'elaborazione è finalizzata a suscitare convergenze interpretative nel recepimento delle norme contenute nel nuovo codice dei contratti pubblici.

1. Le Conferenze AFAM rilevano l'opportunità di procedere, a livello ministeriale, con l'adozione di uno **schema tipo di regolamento** di amministrazione, finanza e contabilità da mettere a disposizione delle istituzioni AFAM, ai fini di un **coerente ed uniforme recepimento del codice dei contratti**, pubblici di cui al Dlgs 36/2023, sia pur nell'ambito dell'autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 14 comma 2 lettera c) del DPR 28/2/2003 n. 132 e dell'art. 2, comma 4 della legge 21/12/1999 n. 508, che legittima anche interventi in deroga alle norme dell'ordinamento contabile dello Stato e degli Enti pubblici, ma comunque nel rispetto dei relativi principi.

2. Nelle more del necessario intervento da parte del MUR, si formulano le seguenti precisazioni:

- l'intervento di adeguamento del Regolamento in oggetto, alla disciplina del D. Lgs. n. 36/2023, è **approvato dal Consiglio di Amministrazione e successivamente adottato con decreto del Presidente.**

- In attesa dell'adozione di un nuovo schema di Regolamento, in particolare con riferimento ai contratti sottosoglia, si rileva la necessità di orientare l'azione contrattuale delle Istituzioni AFAM in conformità alle procedure previste dal D. lgs. 36/2023, **avviando con urgenza le procedure di qualificazione.**
- l'adeguamento al nuovo codice appalti Dlgs 36/2023, in linea con gli obiettivi ed i programmi di investimento che riguardano e dovranno interessare le istituzioni AFAM da qui ai prossimi anni, non potrà non tenere conto della questione relativa alla **qualificazione delle stazioni appaltanti (cfr. artt. 62 e 63 D. lgs. n. 36/2023).** Dal 1 luglio 2023, infatti, per effettuare le procedure di acquisizione di forniture e servizi di importo superiore alle **soglie previste per gli affidamenti diretti** (140.000 euro) e per l'affidamento di lavori d'importo superiore a 500.000 euro, **le stazioni appaltanti devono essere qualificate**, potendo invece procedere direttamente e autonomamente per importi inferiori a quelli appena citati.

È disposto il blocco del rilascio del CIG (codice identificativo gara) per le stazioni appaltanti non qualificate.

- I requisiti obbligatori che una stazione appaltante deve possedere per potere essere ammessa alla procedura di qualificazione per la progettazione e l'affidamento di lavori, ai sensi dell'art. 4, comma 1, dell'allegato II.4 del codice dei contratti, sono i seguenti:
 - a) **iscrizione all'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA)** di cui all'articolo 33-ter del decreto-legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;
 - b) **presenza nel proprio organigramma di un ufficio o struttura organizzativa stabilmente dedicati agli affidamenti di progettazione e di servizi e forniture e/o all'affidamento di progettazione e di lavori**¹
 - c) **disponibilità di piattaforme di approvvigionamento digitale** di cui agli articoli 25 e 26 del codice², a decorrere dall'1 Gennaio 2024.

¹ Per **"Struttura Organizzativa Stabile" (SOS)** si intende un ufficio - ad esempio ufficio gare, ufficio acquisti, ufficio tecnico, inserito in maniera stabile all'interno dell'organizzazione dell'Ente con funzioni attinenti agli ambiti (progettazione tecnico-amministrativa e affidamento procedure/esecuzione dei contratti) e settori (lavori/servizi e forniture) di qualificazione. Nella stessa stazione appaltante possono essere presenti una o più strutture stabilmente dedicate alle predette funzioni.

² Per **"disponibilità" di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate** si intende la possibilità di uso permanente di piattaforme certificate ai sensi degli artt. 25 e 26 del d.lgs. n. 36/2023 in quanto di proprietà della stazione appaltante o messe a disposizione da parte di soggetti terzi per il tramite di contratti di servizio, altra tipologia di contratto o altro titolo idoneo. A titolo esemplificativo, costituiscono titoli idonei di disponibilità della piattaforma: modulo di formale richiesta di utilizzo, modulo di adesione ad un servizio messo a disposizione sulla base di regolamento regionale, possesso di credenziali idonee che consentano l'adesione al servizio mediante autenticazione.

Le Centrali di Committenza e le Stazioni Appaltanti già qualificate devono, entro e non oltre il 31 gennaio 2024, accedere al servizio "Qualificazione stazioni appaltanti" e comunicare la "disponibilità" della piattaforma di approvvigionamento digitale certificata di cui agli articoli 25 e 26 del Codice.

In caso di mancato aggiornamento, a decorrere dal 1° febbraio 2024, la qualificazione ottenuta decadrà.

Oltre ai requisiti obbligatori sopra indicati, la stazione appaltante ottiene un punteggio secondo il grado di possesso dei requisiti previsti alle tabelle A e B riportate nell'allegato II.4 del codice degli appalti (per es. .:

- presenza nella struttura organizzativa di dipendenti con specifiche competenze in materia di contratti pubblici e di sistemi digitali,
- presenza di un sistema di formazione e aggiornamento del personale,
- capacità di assolvimento degli obblighi di comunicazione all'Anac dei dati sui contratti pubblici,
- capacità di monitoraggio dell'avanzamento delle opere pubbliche).

Con particolare riferimento alle istituzioni AFAM emerge dunque la necessità/urgenza di adeguare le piante organiche ai fini della costituzione di un'unità tecnica costituita da dipendenti con specifiche competenze nella progettazione e negli affidamenti di lavoro al di sopra della soglia prevista per l'affidamento diretto.

Nel caso in cui l'istituzione AFAM fosse priva di qualificazione potrebbe stipulare contratti sopra soglia ricorrendo alla CONSIP ovvero a una stazione qualificata come potrebbe essere l'università o il comune o la regione con quali dovrebbe essere stipulata apposita convenzione (cfr. art. 62, comma 9, D. lgs. n. 36/2023, ai sensi del quale: *"Il ricorso alla stazione appaltante qualificata o alla centrale di committenza qualificata è formalizzato mediante un accordo ai sensi dell'articolo 30 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Le stazioni appaltanti inoltre "qualora non siano qualificate per l'esecuzione, ricorrono a una stazione appaltante qualificata o a una centrale di committenza qualificata o a soggetti aggregatori; in tal caso possono provvedere alla nomina di un supporto al RUP della centrale di committenza affidante"* - art. 62, comma 6, D. lgs. n.36/2023).

Il procedimento per incaricare una Stazione Appaltante qualificata dello svolgimento della procedura di gara è disciplinato dall'art. 62, comma 10 del D.lgs. n. 36/2023 *"Le stazioni appaltanti non qualificate consultano sul sito istituzionale dell'ANAC l'elenco delle stazioni appaltanti qualificate e delle centrali di committenza qualificate. La domanda di svolgere la procedura di gara, rivolta dalla stazione appaltante non qualificata a una stazione appaltante qualificata o a una centrale di committenza qualificata, si intende accolta se non riceve risposta negativa nel termine di 10 giorni dalla sua ricezione. In caso di risposta negativa, la stazione appaltante si rivolge all'ANAC, che provvede entro 15 giorni all'assegnazione d'ufficio della richiesta ad una stazione appaltante qualificata o a una centrale di committenza qualificata, individuata sulla base delle fasce di qualificazione di cui all'articolo 63 comma 2. Eventuali inadempienze rispetto all'assegnazione d'ufficio di cui al terzo periodo possono essere sanzionate ai sensi dell'articolo 63, comma 11, secondo periodo"*.

I soggetti qualificati di diritto e i soggetti che hanno dichiarato di non rientrare nell'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla qualificazione non devono comunicare la disponibilità della piattaforma di approvvigionamento digitale di cui agli articoli 25 e 26 del Codice, fermi restando gli obblighi di utilizzo previsti dal d.lgs. n. 36/2023.

Si evidenzia, comunque, che il nuovo codice dei contratti pubblici, consente a più stazioni appaltanti di concludere tra di loro accordi, dunque di consorzarsi, per dare luogo ad un affidamento o per eseguire un contratto pubblico. In particolare, ai sensi del comma 14 dell'art. 62 del Codice dei contratti pubblici: "*Due o più stazioni appaltanti possono decidere di svolgere congiuntamente, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, una o più fasi della procedura di affidamento o di esecuzione di un appalto o di un accordo quadro di lavori, servizi e forniture, purché almeno una di esse sia qualificata. Esse nominano un unico RUP in comune tra le stesse in capo alla stazione appaltante delegata.* Questo, dunque, può essere lo strumento operativo utilizzabile più facilmente dalle istituzioni AFAM - prive di qualificazione come stazioni appaltanti – che possono concludere degli appositi accordi con altre stazioni appaltanti qualificate quali Università o enti territoriali.

Si osserva, infine, che, l'adozione di un aggiornato schema di regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, costituisce l'occasione per aggiornare la disciplina relativa alla gestione (ed al relativo controllo) delle istituzioni AFAM (TITOLO I del Regolamento).

A tale scopo è di grande utilità per le istituzioni AFAM avviare un'attività di indagine e riordino della propria organizzazione tecnico amministrativa finalizzata all'ottenimento di una **Certificazione di Qualità ISO 9001**, utile peraltro anche a promuovere un'innovativa gestione delle attività amministrative, così come delle attività didattiche e di produzione artistica delle nostre istituzioni, ferma restando, come è ovvio, la libertà dell'insegnamento e delle scelte artistiche, secondo un modello gestionale basato su un approccio per processi volto a migliorare efficienza, efficacia e produttività.

Su queste coordinate di riferimento si vedano le slides (allegate) illustrate dall'esperto dott. Alberto Rivieri al Seminario sulla Qualità, organizzato il 10 settembre 2024 presso l'Accademia di Belle Arti di Roma

Si allegano Note tecniche sulla Qualificazione delle stazioni appaltanti (SA).

1. NOTA su Qualificazione Stazioni Appaltanti

*ANAC ha definito con Delibera n.141 del 30 marzo 2022 delle **Linee Guida** per la Qualificazione delle Stazioni Appaltanti (SA) recanti criteri di attuazione anche a fasi progressive del sistema di Qualificazione delle SA.*

Le Istituzioni AFAM sono a tutti gli effetti SA quando affidano lavori e servizi/forniture.

*La nuova normativa in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti è oggi contenuta negli **articoli 62 e 63, nonché nell'allegato II.4 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36).***

Si tratta, per ogni stazione appaltante, - fermo restando il possesso dei requisiti obbligatori di cui all'art. 4, comma 1, dell'allegato II.4 del codice dei contratti - di un sistema di qualificazione su tre livelli al raggiungimento di specifici punteggi che verranno attribuiti dall'ANAC valutando precisi requisiti.

*La qualificazione sarà necessaria per gli affidamenti di contratti di **lavori** di importo superiore a 500 mila euro e di **servizi e forniture** d'importo superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti (€ 140.000,00) mentre non sarà necessaria la qualificazione per l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori.*

Requisiti con relativi punteggi, stabiliti per la QUALIFICAZIONE e l'iscrizione all'Albo dell'ANAC delle SA qualificate:

- 1. Presenza nell'organizzazione di dipendenti con specifiche competenze - 20 punti*
- 2. Sistema di formazione e aggiornamento del personale - 20 punti*
- 3. N. di gare svolte con qualificazione nel quinquennio precedente - 40 punti*
- 4. Assolvimento obblighi di comunicazione dei dati - 5 punti*
- 5. Assolvimento obblighi di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere - 5 punti*
- 6. Utilizzo piattaforme telematiche - 10 punti*

Gli ambiti di qualificazione individuati dal Codice Appalti (art. 1 Allegato II.4) sono :

- a) Progettazione tecnico-amministrativa e Affidamento procedure*
- b) Esecuzione dei contratti*

Livelli di Qualificazione per l'ambito "Progettazione e Affidamento" (art. 3 e 5 All. II.4):

L3 – livello base fino a 1.000.000 di lavori e 750.000 per Serv. e Forn. - 30 punti

L2 – livello medio fino a 5.500.000 di lavori e 5.000.000 per S e F - 40 punti

L1 - livello alto senza limiti

Fino al 30 Giugno 2024 la qualificazione è ottenuta anche con un punteggio inferiore di 10 punti per il Livello 3 e di 5 punti per i livelli L1 e L2

Il Sistema di Qualificazione per l'Esecuzione (art. 8 All. II.4 del d.dgs 36/23) prevede :

Le SA non qualificate per la "Progettazione e l'Affidamento" di lavori, servizi e forniture, possono, fino al 31 Dicembre 2024, eseguire i contratti se sono iscritte all'AUSA e se posseggono una figura tecnica in grado di svolgere le funzioni di RUP.

Dopo il termine, la possibilità di eseguire il contratto è valutata sulla base dei seguenti criteri:

- 1. presenza nella struttura di dipendenti con specifiche competenze*
- 2. sistema di formazione e aggiornamento*
- 3. contratti eseguiti nel quinquennio precedente la domanda di qualificazione*
- 4. rispetto dei tempi previsti per pagamenti di imprese e fornitori*
- 5. assolvimento degli obblighi di comunicazione dati che alimentano la banca dati ENAC*
- 6. assolvimento degli obblighi di monitoraggio*

ANAC ha previsto la seguente tabella di scadenze temporali :

1 Luglio 2023 - Presentazione domande

30 Giugno 2024 - termina la Qualificazione con punteggi inferiori

31 Dicembre 2024 - avvio della Qualificazione per l'"Esecuzione"

Il possesso della certificazione ISO 9001 favorisce la Qualificazione SA.

2. NOTA su Struttura Organizzazione Stabile (SOS):

Per "Struttura Organizzativa Stabile" (SOS) si intende un Ufficio – ad esempio un ufficio gare, un ufficio acquisti, un ufficio tecnico o similari - inserito in maniera stabile all'interno dell'articolazione organizzativa dell'Ente con funzioni attinenti agli ambiti (progettazione tecnico-amministrativa e affidamento procedure/ esecuzione dei contratti) e settori (lavori/ servizi e forniture) di qualificazione.

Nella stessa stazione appaltante possono essere presenti una o più strutture stabilmente dedicate alle predette funzioni.

Per dipendenti della Struttura organizzativa stabile si intende il personale, con contratto di lavoro subordinato, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, che risulta assegnato alla Struttura Organizzativa Stabile (inquadrato come "Dirigente", "Funzionario/Quadro", "Operativo/Impiegato") e che possiede specifiche competenze, esperienza e responsabilità rispetto allo svolgimento delle funzioni attribuite alla "Struttura". Non dovranno essere considerati, invece, i lavoratori somministrati o assimilabili. Nel caso di comando o distacco il personale è conteggiato da parte dell'amministrazione per la quale presta effettivamente servizio.

Se almeno il 50% dell'attività lavorativa è svolta per le funzioni della Struttura Organizzativa Stabile, il dipendente può essere conteggiato nella struttura stessa.



CONFERENZA
PRESIDENTI
ACCADEMIE
BELLE ARTI

Presentazione del Seminario sulla Qualità - Roma 10.09.2024

Negli ultimi 3 anni si è riscontrata una forte accelerazione nell'attività di adeguamento e rinnovamento del settore delle AFAM da parte dell'Ufficio legislativo del Ministero, e questo grazie ad uno specifico e consistente impegno dello stesso Ministro che ha concretamente dato corso a quanto anticipato dalla storica Legge Quadro 508 - 21.12.1999, che prevedeva la trasformazione delle AFAM in Istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica.

Riforma da attuarsi attraverso regolamenti di delegificazione.

I più recenti decreti hanno affrontato temi strategici come il reclutamento del personale, i dottorati, la riqualificazione e messa in sicurezza del patrimonio immobiliare, l'internazionalizzazione e digitalizzazione.

Si è quindi avviato un forte rinnovamento attraverso nuovi strumenti offerti alle AFAM sul percorso di avvicinamento al modello universitario, che vanno rapidamente utilizzati nel migliore dei modi, con le risorse a disposizione delle nostre Istituzioni in termini di capitale umano e di finanza.

Diventa pertanto indispensabile verificare e ottimizzare la loro organizzazione per avviarla ad un funzionamento più efficiente, trasparente ed economico.

Occorre pertanto riflettere su ruoli, livelli di responsabilità, processi, procedure, per introdurre quelle semplificazioni, ottimizzazioni e razionalizzazioni che possano rendere più efficiente il funzionamento della struttura organizzativa dell'Istituzione.

A tale scopo la Conferenza dei Presidenti invita a valutare l'opportunità di avviare le attività di **certificazione di qualità Iso 9001** delle Accademie e presenta l'esperienza dell'Accademia di Bologna che ha già intrapreso il percorso di certificazione, che stima di completare entro Giugno 2025, non solo per rispondere alle sollecitazioni che da un paio di anni arrivavano dal Nucleo di Valutazione, ed oggi si leggono anche nelle linee guida di Anvur e Anac, ma anche perché è diventato urgente prepararsi ad affrontare i recenti cambiamenti del quadro normativo di riferimento delle AFAM.

Prepararsi alla certificazione comporta un forte impegno della struttura, e quindi del personale che vi lavora, a riconsiderare il proprio funzionamento attraverso la rilettura dei regolamenti, spesso in parte superati e comunque da modificare/integrare, delle prassi procedurali e comportamentali consolidate nel tempo per giustapposizioni successive avendone perso il filo logico conduttore, delle nuove esigenze di funzionamento dovute al mutare della domanda di formazione e delle caratteristiche più in generale della società contemporanea in cambiamento, per tracciare quei "processi" che vanno descritti e nel tempo monitorati, riconoscibili e valutabili da parte del Certificatore.

Si tratta innanzitutto di un percorso di conoscenza, che compie il capitale umano dell'Istituzione, dell'organizzazione di cui si fa parte e delle sue modalità di funzionamento: un processo di maturazione che potrebbe aiutare anche a fare chiarezza sui principali snodi della "governance" dell'Istituzione.



ISO
9001:2015

Certificazione
ISO 9001
delle Accademie

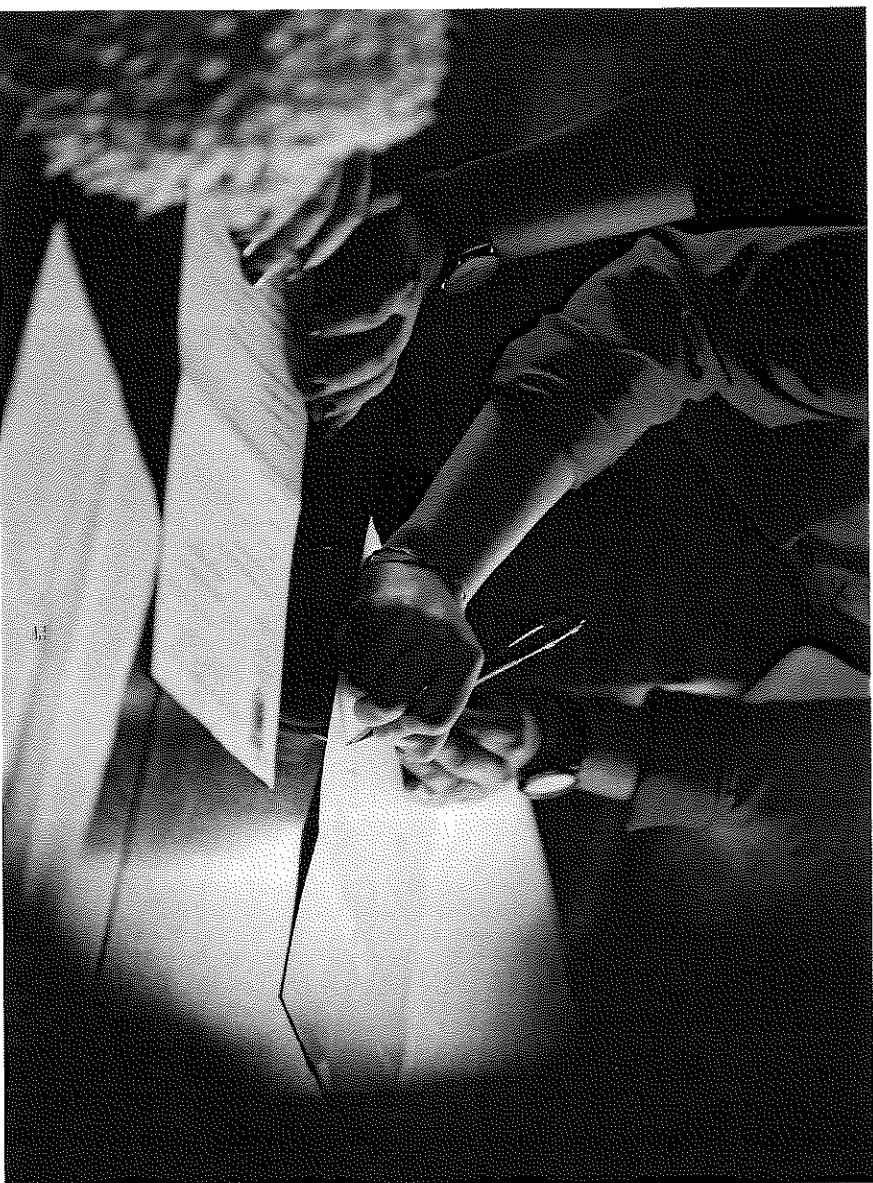
STRATI

Alberto Rivieri

Roma, 10 settembre 2024

Agenda dell'incontro

- I Sistemi di gestione
- ISO 9001: Il Sistema di gestione per la qualità
- Case Study – Accademia di Belle Arti di Bologna (ABABO)



ISO 9001: SGQ *(segue)*

IMPLEMENTAZIONE DEL SGQ



Per implementare un SGQ in conformità con la norma ISO 9001, un Ente deve:

- Identificare i processi necessari per il sistema di gestione della qualità e la loro applicazione in tutta l'organizzazione.
- Determinare la sequenza e l'interazione di questi processi.
- Stabilire criteri e metodi per garantire l'efficacia dell'operazione e il controllo di questi processi.
- Assicurare la disponibilità delle risorse e delle informazioni necessarie per supportare l'operazione e il monitoraggio di questi processi.
- Monitorare, misurare e analizzare questi processi.
- Implementare le azioni necessarie per conseguire i risultati pianificati e il miglioramento continuo di questi processi.

ISO 9001: SGQ *(segue)*

CERTIFICAZIONE DEL SGQ

Una volta che un Ente ha implementato un sistema di gestione della qualità conforme ai requisiti della norma, può scegliere di sottoporsi a un audit da parte di un ente di certificazione accreditato. Se l'audit ha esito positivo, l'Ente ottiene la certificazione ISO 9001, che è valida per un periodo di tre anni, con audit annuali di sorveglianza per garantire il mantenimento della conformità.

I passaggi necessari per la certificazione sono i seguenti

1. Implementare il Sistema di gestione per la qualità
2. Effettuare una sessione di audit interni
3. Effettuare il riesame del Sistema di gestione
4. Scegliere l'Ente Certificante
5. Sostenere la verifica dell'Ente Certificante
6. Gestire eventuali non conformità / osservazioni a seguito della verifica dell'Ente Certificante.

ISO 9001: SGQ *(segue)*

I VANTAGGI DELLA CERTIFICAZIONE DEL SGQ

Perché implementare un sistema di gestione per la qualità e ottenere la certificazione ISO 9001:

1. Adottare un approccio strutturato per efficientare e migliorare continuamente i processi e individuare le aree che necessitano maggiore attenzione
2. Migliorare la qualità dei servizi erogati
3. Costruire fiducia nelle prestazioni del sistema di gestione dell'Ente nei confronti di tutti gli interlocutori interni ed esterni
4. Aumentare la fiducia e la soddisfazione degli utenti
5. Garantire la conformità ai requisiti normativi cogenti
6. Migliorare la credibilità e l'immagine dell'Ente verso i potenziali utenti e tutti gli interlocutori territoriali
7. Consentire un maggiore accesso a gare di appalto pubbliche
8.

ISO 9001: SGQ (segue)

I VANTAGGI DELLA CERTIFICAZIONE DEL SGQ PER LE ACCADEMIE

Perché un Accademia dovrebbe implementare un sistema di gestione per la qualità e ottenere la certificazione ISO 9001:

1. **ANVUR – Assicurazione della qualità nelle istituzioni AFAM statali**
ANVUR ha avviato un processo di definizione di standard e linee guida per l'accredimento periodico delle Istituzioni e dei corsi AFAM, in linea con gli Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG 2015), per avviare un percorso condiviso di definizione di un sistema complessivo di assicurazione della qualità del sistema AFAM
2. **Decreto Ministeriale n. 470 del 21-02-2024** (Decreto di definizione delle modalità di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca delle Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)).
Art. 4, comma 1: Sono requisiti necessari per l'accredimento dei corsi e delle sedi di dottorato: ... un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), realizzato secondo le linee guida per l'accredimento dei dottorati di ricerca delle istituzioni AFAM
3. **Facilitare l'accredimento presso gli enti di valutazione & controllo ANVUR, CNAM, ANAC, ...**

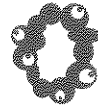
CASE STUDY - Sviluppo e certificazione – Aspetti chiave

ASPETTI CHIAVE PER LO SVILUPPO DEL SGQ

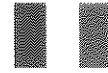
1. La regia del Comitato di Direzione (per le Accademie il Comitato si può intendere composto da *Presidente, Direttore e Direttore Amministrativo*)
2. Il coinvolgimento di tutti gli interlocutori (studenti, docenti, personale, istituzioni territoriali,...)
3. La formazione del gruppo di lavoro
4. La gradualità dell'approccio
5. Il recepimento delle Linee guida



CONFERENZE
AFAM



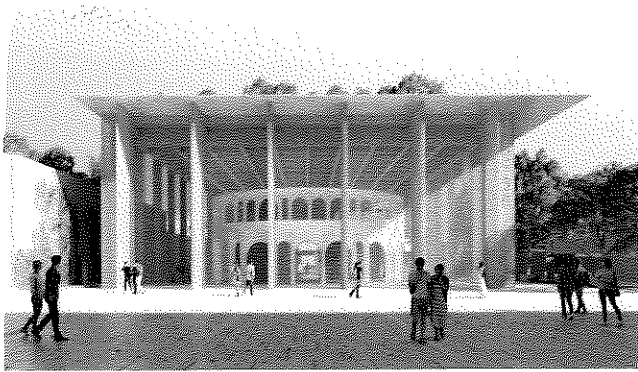
ITALIA JAPAN
EXPO
2025



OFFICIAL PARTICIPANT



Le Conferenze AFAM verso Osaka 2025



— 23 ottobre 2023—

**Intervento al Festival della Diplomazia
del Presidente Giuseppe C. Soriero**

Referente EXPO Osaka 2025

Conferenze AFAM

Buon pomeriggio e grazie per avermi invitato a prendere parte a questa iniziativa prestigiosa. Sono molto lieto di incontrarvi e di poter discutere con voi qui, nella sede della Camera di Commercio. Permettetemi di ringraziare innanzitutto l'Ambasciatore del Giappone in Italia Satoshi Suzuki, gli Ambasciatori Mario Vattani e Andrea Canepari il Presidente di Lazio Innova e tutti voi.

Sono grato al collega Giorgio Bartolomucci, Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Frosinone e ideatore del Festival della Diplomazia; un ringraziamento speciale alla delegazione delle Istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica presente in sala: la presidente dell'Accademia di danza Chiappetta, il presidente dell'Accademia di Genova Biolè, il presidente Ricciardi e il direttore Salvatori dell'ISIA di Roma, la prof. Miriam Mirolla dell'Accademia di Roma, docenti e studenti tutti. Porteremo all'Expo di Osaka testimonianze significative dell'attività di cui voi siete protagonisti nelle Accademie delle Belle Arti, dei Conservatori di Musica e degli Istituti Superiori Industrie Artistiche (ISIA).

Vorrei aprire questo mio intervento ricordando ai presenti la lunga amicizia tra l'Italia e il Giappone, attraverso un antico e consolidato rapporto che si fonda proprio sul confronto e sullo scambio culturale. Un reciproco riconoscimento di profondità e qualità, sia sul versante della tradizione (il disegno, la pittura, la scultura, il cinema, la cultura gastronomica, l'idea della famiglia, la musica), sia sul versante della sperimentazione (l'architettura, il design, la moda, il fumetto, i videogiochi, la robotica).

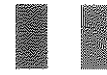
Lo ha evidenziato autorevolmente il nostro Presidente della Repubblica, On Sergio Mattarella sottolineando che "La convinta valorizzazione dell'arte italiana e dei nostri artisti è una delle leve più poderose per accrescere il prestigio dell'Italia nel mondo". Italia e Giappone sono entrambi membri G7, G20 e OCSE, sono legati da oltre 150 anni di relazioni politiche e diplomatiche, di scambi economici e di una fitta rete di accordi universitari nei settori della fisica, della robotica umanoide e della scienza dei materiali.



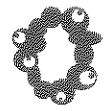
CONFERENZE
AFAM



OSAKA KANSAI JAPAN
EXPO
2025



OFFICIAL PARTICIPANT



OFFICIAL PARTICIPANT
EXPO
2025

Oggi prendo parte volentieri al Festival della Diplomazia per condividere con voi alcune importanti novità che vedono il coinvolgimento istituzionale di Italia e Giappone in vista della realizzazione del Padiglione Italia per Osaka 2025, che si terrà nella città di Osaka dal 13 aprile al 13 ottobre 2025.

Il 20 luglio scorso è stato presentato dal Ministro Bernini l'Accordo Quadro (che anch'io ho avuto l'onore di firmare in rappresentanza di tutte le Conferenze dei Presidenti e dei Direttori AFAM) per la partecipazione italiana a Expo 2025 Osaka, che ha come tema generale:
"Disegnare la società del futuro per le nostre vite"
e tre sottotemi: Salvare le vite degli individui;
Valorizzare le vite e ed espandere il loro potenziale;
Connettere le vite.

Le vite umane saranno dunque al centro dei pensieri di questa manifestazione che non a caso trova nella forma del cerchio il riferimento grafico e logistico illustrato con efficacia dall'Ambasciatore Suzuki.

Ho pensato subito al sole, fonte di tutti i flussi dell'energia fisica ed umana, cui simbolicamente saranno ispirati tanti eventi: da quelli di illuminazione e proiezione, ai concerti e spettacoli di musica, danza e teatro, alle esposizioni di opere e mostre, alle attività per bambini e famiglie.

In questo contesto urbano e territoriale assume un rilievo suggestivo il padiglione italiano progettato mirabilmente dall'architetto Mario Cucinella.

L'Expo 2025 sarà una piattaforma abilitante per il piano Society 5.0 lanciato dal governo giapponese con l'obiettivo di realizzare una SUPER SMART SOCIETY, in cui le persone potranno contare sull'uso delle nuove tecnologie (Big Data, Robotica, Internet of Things, Intelligenza artificiale) per immaginare e disegnare le nostre vite di domani.



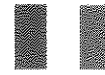
Firma dell'accordo quadro per Osaka 2025 alla presenza del Ministro, A.M. Bernini



CONFERENZE
AFAM



OSAKA KANSAI EXPO
2025



OFFICIAL PARTICIPANT



In Italia intanto ricordo in tutte le fasi di avanzamento del progetto la sensibilità culturale e il sostegno istituzionale del Ministro Bernini forte convinto, per misurarsi sulle sfide dell'innovazione tecnologica e dell'internazionalizzazione della ricerca, e contribuire così alla coesione, allo sviluppo, alla pace nel mondo.

L'arte italiana irrompe prepotentemente nelle vicende contemporanee che stanno segnando una delle più angoscianti crisi epocali.

Stiamo attraversando giornate in cui l'ansia del mondo è crescente per gli scenari di guerra che sono esplosi in varie zone del pianeta fino ad apparire fuori controllo.

Eppure noi, attraverso le arti e la cultura, possiamo e dobbiamo continuare ad amplificare il messaggio di pace, come unico antidoto all'imbarbarimento. L'arte infatti sprigiona emozioni dirompenti che nessun missile, nessun carro armato potrà fermare, poiché il Genio e il Talento non hanno confini e non accettano barriere insormontabili. Perciò siamo attenti ai messaggi che arrivano dal Giappone, dove pochi giorni fa, il 13 ottobre, si è tenuta una presentazione dei concept dei padiglioni privati che verranno costruiti all'Expo.

Circa mille aziende stanno condividendo energie e risorse, attraverso un nuovo concetto di co-creazione.

Guardiamo all'arte quindi anche come a un motore economico di straordinaria potenza; condivido molto il riferimento di Giorgio Bartolomucci all'impulso creativo e produttivo che le Esposizioni Universali hanno saputo imprimere a partire da quella di Parigi nel 1889 con l'inaugurazione della Tour Eiffel.

L'ambasciatore Vattani ha ricordato che è stato attivato un team Expo 2025 per sviluppare nuove idee e iniziative.

Le Conferenze AFAM si preparano ad affrontare le due prime scadenze fondamentali: la prima, una **call for proposal** esplorativa aperta alle istituzioni AFAM e alle istituzioni universitarie e di ricerca che si candideranno con loro progetti.

La seconda, una **call for participants** dedicata a studenti AFAM disponibili a effettuare un tirocinio curriculare a Osaka.

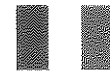
L'impegno è quello di comunicare e diffondere forme, processi e sistemi di imprenditorialità artistica orientati alle nuove professioni creative e sostenibili, consapevoli dell'esperienza già maturata nell'Expo di Dubai per prospettare ulteriori traguardi.



CONFERENZE
AFAM



OSAKA EXPO 2025



OFFICIAL PARTICIPANT



Se leggiamo con attenzione, nel contesto generale degli SDGs (Sustainable Development Goals), le 17 tematiche guida, emerge un vuoto significativo: in nessuno dei 17 SDGs c'è infatti un richiamo al ruolo della creatività nella sostenibilità. Si parla di arte, cultura, formazione, educazione, ma manca un richiamo esplicito alla creatività artistica, intesa come quell'abilità umana che si nutre di conoscenza, cultura, pensiero transdisciplinare e divergente, basato sulla sperimentazione e sull'abilità di superare costantemente il limite di ciò che si ritiene possibile. Un tenue legame lo ritroviamo solo nel IV Goal, "Istruzione di qualità" dove, nel punto 4.7 viene fissato l'obiettivo di "valorizzazione la diversità culturale e il contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".¹

Il concetto di sostenibilità era stato posto in evidenza sin dal 1972 nel Rapporto del Club di Roma, ma negli anni successivi le politiche di prevenzione e salvaguardia non sempre sono state conseguenti. Esplicito questa criticità anche nella qualità di Presidente della Accademia Belle Arti di Roma che, a partire da settembre 2023, ha avviato una nuova ricerca attraverso il lavoro didattico e creativo dei suoi professori e studenti.

E a luglio, mentre si lavorava alacremente per Osaka 2025, proprio nell'Accademia di Belle Arti di Roma è stato presentato anche il progetto "Creatività e Sostenibilità" all'UN SDSN, entrando a far parte, insieme ad altre 1900 istituzioni universitarie e di ricerca, della cornice internazionale della sostenibilità.

Questo approccio innovativo dell'Accademia all'insegna della sostenibilità sarà celebrato attraverso una Giornata di Studi che si terrà il 28 Ottobre proprio nella sede accademica di via Ripetta a Roma con ospiti internazionali, tra cui uno dei massimi promotori della sostenibilità, il Prof. Jeffrey D. Sachs, insieme ad una trentina di artisti, imprenditori e studiosi. Colgo l'occasione per invitare tutti voi all'evento del 28 Ottobre dedicato a Le Arti e lo Sviluppo sostenibile.

L'Accademia delle Belle Arti di Roma, aderendo al protocollo UN SDSN e forte della sua eccellenza nella formazione teorica e pratica a livello nazionale e internazionale, si è inserita tra gli interpreti dell'obiettivo 4.7 dell'Agenda 2030 nel "valorizzare la diversità culturale e il contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".

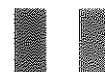
E adesso stiamo lavorando con tutte le Conferenze AFAM per imprimere un segno originale alla ricerca artistica, attivando progetti di cooperazione culturale e scientifica tra arte, musica, teatro e danza.



CONFERENZE
AFAM



OSAKA EXPO 2025



OFFICIAL PARTICIPANT



Proveremo a raccordare diversi livelli di ricerca e produzione artistica:

1. Programmi di orientamento formativo tra istituti scolastici e di alta formazione;
2. Progetti di internazionalizzazione di cui al Bando AFAM - D.M. 180;
3. Partenariati con Università e Istituti di ricerca relativi all'Intelligenza artificiale, al Metaverso, agli ecosistemi dell'innovazione;
4. Modelli di partecipazione residenziale per docenti e studenti al percorso espositivo.

L'intento è quello di fornire un effettivo contributo all'allargamento del campo ontologico dello sviluppo sostenibile tramite le Arti, per l'intera comunità scientifica, imprenditoriale e artistica mondiale.

Creatività e sostenibilità, è questa la nostra ricetta per il futuro. Ma per essere creativi e sostenibili sarà necessario uno sforzo supplementare di creatività e di ricerca. Con questo preciso impegno, le Arti entrano di diritto nell'insieme delle attività umane in grado di guidare lo sviluppo sostenibile e praticare quello spirito di ricerca, tipico degli artisti, che consente di superare ostacoli apparentemente insormontabili, grazie a soluzioni innovative.

Created in Italy è stato il claim ed anche il brand, insomma il messaggio forte, scaturito un anno fa a Lecce dal Premio nazionale delle Arti per superare il tradizionale concetto del made in Italy. Quest'anno saremo a Carrara per celebrare assieme al Ministro il Premio delle Arti 2023 e da quella sede autorevole rilanceremo anche la comunicazione più aggiornata cui tutte le Conferenze AFAM ispireranno i prodotti che saranno ospitati nel Padiglione italiano a Osaka.

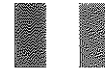




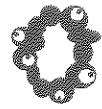
CONFERENZE
AFAM



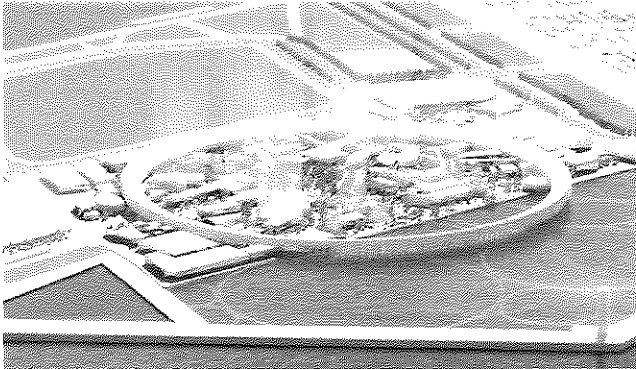
EXPO
2025



OFFICIAL PARTICIPANT



EXPO
2025



VERBALE

— Torino, 6 novembre 2023 / h 15.00—

Primo incontro operativo per partecipazione Istituzioni AFAM a Expo Osaka 2025
Sala Azzurra, Accademia Albertina di Belle Arti Torino

A seguito comunicazione informale dalla Direzione dell'Accademia Albertina di Torino, in data 22 ottobre c.a., su invito del Presidente della Conferenza dei presidenti delle Accademie, Arch. Giuseppe Soriero, nonché referente per le Conferenze AFAM per l'accordo quadro sulla partecipazione delle Istituzioni AFAM a Osaka 2025, si è svolta, in data 6 Novembre h. 15.00, in modalità mista, in Sala azzurra dell'Accademia Albertina di Torino un primo incontro progettuale sulla presenza dell'AFAM per l'Expo succitata.

Sono presenti:

Arch. Giuseppe Soriero, in qualità di referente dell'accordo quadro zdel MUR per Expo Osaka 2025;

Dott.ssa Paola Gribaudo, Presidente Accademia di Torino e componente giunta della Conferenza dei presidenti, con delega all'internazionalizzazione;

Prof. Salvo Bitonti, Direttore dell'Accademia Albertina di Torino.

Sono collegati da remoto:

Prof. Tommaso Salvatori, Direttore ISIA Roma;

Avv. Fabio Moretti, Presidente Conservatorio di Venezia;

Sig. Sebastian Passati, Presidente Conferenza dei Presidenti delle Consulte degli Studenti delle ABA e delle ISIA;

Prof.ssa Rosaria Iazzetta, dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, esperta di lingua e cultura giapponese, indicata dalla presidenza dell'Accademia di Napoli.

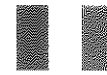
Il presidente Soriero introduce l'incontro anzitutto ringraziando i partecipanti. Propone di delegare temporaneamente a Segretario verbalizzante il Prof. Salvo Bitonti per questa prima seduta, porta i saluti della Dott.ssa Alessandra Gallone, consigliera del Ministro Bernini per l'AFAM, del Segretario generale, Consigliera Francesca Gagliarducci, della Direttrice generale del MUR, Dott.ssa Marcella Gargano e della presidente del CNAM, prof. Giovanna Cassese.



CONFERENZE
AFAM



EXPO
2025



OFFICIAL PARTICIPANT



EXPO
2025

Ricorda quindi la firma dell'accordo quadro tra il Commissariato italiano per la partecipazione a Expo Osaka 2025, la CRUI, Conferenza dei Rettori, il Coper, Conferenza dei presidenti enti pubblici di ricerca, le Conferenze AFAM, Conferenza dei presidenti e direttori Accademie, Conservatori e ISIA, con il MUR, Ministero Università e Ricerca promosso e siglato dal Ministro, A.M. Bernini, nella sede istituzionale del MUR. Referente per le Conferenze AFAM è stato designato lo stesso Arch. Soriero.

Il Presidente passa poi a formalizzare il primo nucleo operativo che lo affiancherà per coordinare centralmente la rete di competenze che, d'intesa con le Conferenze AFAM, saranno individuate tra presidenti, direttori, docenti ed eventuali esperti:

Per le Conferenze Conservatori, presidenti e direttori,
l'Avv. Fabio Moretti

Per le Conferenza Accademie, presidenti e direttori,
il *Prof. Salvo Bitonti*

Per le Conferenze Isia, presidenti e direttori,
il *Prof. Tommaso Salvatori*

Per le Conferenze degli studenti (Aba, Isia e Conservatori),
il *Sig. Sebastian Passati*

Il Presidente ricorda il suo recente intervento al Festival della diplomazia dove ha potuto illustrare i capisaldi della sfida culturale e tecnologica della presenza italiana all'Expo Osaka 2025.

Precisamente viene citato quanto segue:

“Le Conferenze AFAM si preparano ad affrontare le due prime scadenze fondamentali: la prima, una **call for proposal** esplorativa aperta alle istituzioni AFAM e alle istituzioni universitarie e di ricerca che si candideranno con loro progetti.

La seconda, una **call for participants** dedicata a studenti AFAM disponibili a effettuare un tirocinio curriculare a Osaka.

L'impegno è quello di comunicare e diffondere forme, processi e sistemi di imprenditorialità artistica orientati alle nuove professioni creative e sostenibili, consapevoli dell'esperienza già maturata nell'Expo di Dubai per prospettare ulteriori traguardi.

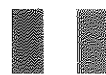
Si lavorerà con tutte le Conferenze AFAM per imprimere un segno originale alla ricerca artistica, attivando progetti di cooperazione culturale e scientifica tra arte, musica, teatro e danza.



CONFERENZE
AFAM



OSAKA EXPO 2025



OFFICIAL PARTICIPANT



Proveremo a raccordare diversi livelli di ricerca e produzione artistica:

1. Programmi di orientamento formativo tra istituti scolastici e di alta formazione;
2. Progetti di internazionalizzazione di cui al Bando AFAM - D.M. 180;
3. Partenariati con Università e Istituti di ricerca relativi all'Intelligenza artificiale, al Metaverso, agli ecosistemi dell'innovazione;
4. Modelli di partecipazione residenziale per docenti e studenti al percorso espositivo.

L'intento è quello di fornire un effettivo contributo all'allargamento del campo ontologico dello sviluppo sostenibile tramite le Arti, per l'intera comunità scientifica, imprenditoriale e artistica mondiale.

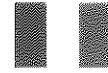
Creatività e sostenibilità, è questa la nostra ricetta per il futuro. Ma per essere creativi e sostenibili sarà necessario uno sforzo supplementare di creatività e di ricerca. Con questo preciso impegno, le Arti entrano di diritto nell'insieme delle attività umane in grado di guidare lo sviluppo sostenibile e praticare quello spirito di ricerca, tipico degli artisti, che consente di superare ostacoli apparentemente insormontabili, grazie a soluzioni innovative. Created in Italy è stato il claim ed anche il brand, insomma il messaggio forte, scaturito un anno fa a Lecce dal Premio nazionale delle Arti per superare il tradizionale concetto del Made in Italy. Quest'anno saremo a Carrara per celebrare assieme al Ministro il Premio delle Arti 2023 e da quella sede autorevole rilanceremo anche la comunicazione più aggiornata cui tutte le Conferenze AFAM ispireranno i prodotti che saranno ospitati nel Padiglione italiano a Osaka.”



CONFERENZE
AFAM



ISALA-KAUSZI IARSHI
EXPO
2025



OFFICIAL PARTICIPANT



Dopo c'è il saluto della Presidente dell'Accademia di Torino, Paola Gribaudo che auspica i migliori risultati alla partecipazione italiana all'Expo, tenendo conto dell'esperienza precedente compiuta a Dubai, per intrecciare meglio il raccordo tra attività artistiche, sistema delle Imprese e Fondazioni culturali e scientifiche pubbliche e private.

Si passa quindi all'ascolto degli interventi.

Il Presidente Moretti sottolinea la necessità di conoscere i budget a disposizione e la quantità e tipologia di performance degli studenti AFAM auspicata dal MUR. Al riguardo suggerisce, a titolo di esempio, la scrittura e l'esecuzione di un'opera lirica.

Essa coinvolgerebbe i Conservatori (composizione, esecuzione), le ABA ed ISIA (scenografie, costumi regia), e l'Accademia Nazionale di Danza (parte coreutica). Evidenzia l'opportunità di conoscere le aziende italiane che esporranno nel padiglione Italia per poter interloquire in sinergia con esse per azioni mirate a rappresentare l'Italia ad una platea mondiale e non limitata al Giappone (che ospita l'EXPO).

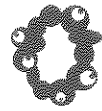
Interviene quindi il Direttore Isia, Prof. Salvatori che ricorda come la sua Istituzione abbia rapporti consolidati con due Università giapponesi, tramite appositi programmi dedicati anche sulle nuove frontiere tecnologiche. Propone tirocini curriculari nel Padiglione Italia e workshop tenuti dagli stessi studenti su temi da scegliere. Inoltre reputa importante che il Commissario del Padiglione Italia, Ambasciatore Vattani, coinvolga le Istituzioni AFAM partecipanti con il mondo industriale italiano presente a Osaka 2025, al fine di creare apposite sinergie.

La parola viene data al Prof. Bitonti, il quale ha già curato una giornata di promozione del sistema AFAM durante l'Expo di Dubai 2020, svoltasi poi nel 2021. Lo stesso fu incaricato anche dell'aspetto espositivo della Ministeriale 2020, che vedeva la partecipazione a Roma di tutti i Ministri dell'Istruzione europei. Causa pandemia, l'evento si svolse da remoto e l'aspetto espositivo si concretizzò in un Catalogo interattivo che ha raccolto il meglio delle collezioni di arte antica, moderna e contemporanea delle Accademie italiane.

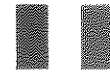
Il Prof. Bitonti ha avuto modo di parlare con la Direttrice generale, Dott.ssa Gargano; nell'incontro avuto si è posto l'accento sulla importanza della partecipazione degli studenti, veri protagonisti delle attività in loco: partecipazione attiva e laboratoriale all'interno del Padiglione Italia degli studenti AFAM, che dovranno svolgere attività di studio e di ricerca con partner anche in sede e anche coinvolgendo il pubblico presente all'evento.



CONFERENZE
AFAM



OSAKA EXPO
2025



OFFICIAL PARTICIPANT



Ricaduta culturale dell'evento sulle realtà creativa e sperimentale, avviata dagli studenti-artisti in Italia, in Giappone e nel mondo.

Di rilievo le due call di cui ha parlato il Presidente Soriero da seguire, appena avute le indicazioni Ufficiali dal MUR, da parte del Nucleo operativo centrale, assieme alle rispettive Conferenze per Osaka 2025. Si ricorda inoltre che tale partecipazione AFAM deve dare un'immagine di unità di intenti del settore e deve evidenziare le grandi capacità interdisciplinari che hanno gli studenti stessi in dialogo e studio con tutte le arti, ma anche con le nuove frontiere della ricerca tecnologica.

La Prof.ssa Rosaria Iazzetta, invitata all'incontro, afferma che ha studiato e vissuto a lungo in Giappone ed evidenzia i punti a seguire:
-Possibile collaborazione di aziende giapponesi visto il profondo interesse alla creatività italiana;
Aziende italiane, interessate al supporto degli studenti selezionati con progetti di qualità;
-Scambio interdisciplinare, con realtà locali ad Osaka e nel territorio di Honshu, in modalità di workshop collaterali;

-Università nipponiche di possibile collaborazione con gli studenti italiani selezionati e operativi in loco: Tokyo University of the Arts 東京藝術大学, Tama Art University 多摩美術大学, Hiroshima City University 広島市立大学-

Conclude la serie di interventi, lo studente Sebastian Passati, che valorizza, con molto interesse, il coinvolgimento in questo primo incontro delle Conferenze degli studenti espressione degli allievi delle Istituzioni AFAM; segnale d'interlocuzione immediato per preparare la presenza studentesca più qualificata a Osaka.

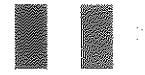
Lo stesso auspica che in tutti i futuri passi ci si accordi anche con i proponenti delle Conferenze degli studenti AFAM in quanto stakeholder rappresentativi delle Consulte degli studenti di tutto il territorio italiano. Al fine di coadiuvare l'adesione degli studenti del comparto a questa importante manifestazione internazionale, il Presidente Passati pone l'accento sulla possibilità di pensare al conferimento di crediti formativi accademici durante la permanenza estera degli studenti, al pari di un progetto Erasmus, al fine di non inficiare il percorso di studi degli stessi e incentivare la popolazione studentesca ad aderire al programma.



CONFERENZE
AFAM



OSAKA KANSAI
EXPO
2025



OFFICIAL PARTICIPANT



Alle ore 16.45, il Presidente conclude ringraziando tutti per i preziosi apporti e promettendosi di convocarne una nuova riunione in tempi brevi. Al coordinamento saranno invitati, in relazione agli argomenti all' OdG, la presidente Paola Gribaudo, la prof. Rosaria Iazzetta ed eventuali altri esperti.

Comunica quindi la necessità di informare il Ministro, le Direzioni generali di competenza e i presidenti delle Conferenze AFAM e del CNAM sui risultati dell'incontro, con una nota apposita dedicata.

Il Presidente *Arch. Giuseppe C Soriero*
Il Segretario verbalizzante *Prof. Salvo Bitonti*



World Expo 2025 will be held in Osaka, Kansai, Japan!



Overview

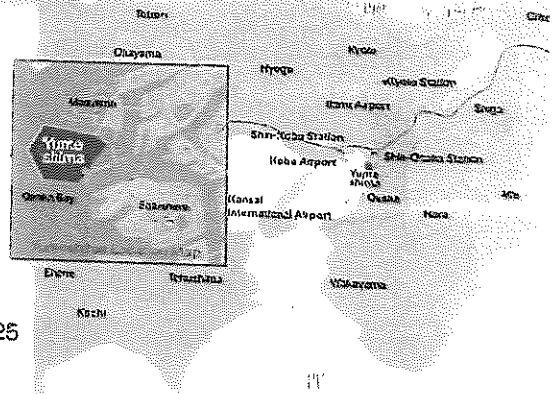
Theme: Designing Future Society for Our Lives

- Subthemes:
- (1) Saving Lives
 - (2) Empowering Lives
 - (3) Connecting Lives

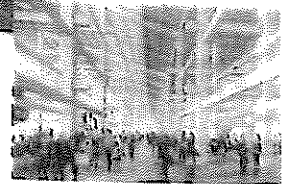
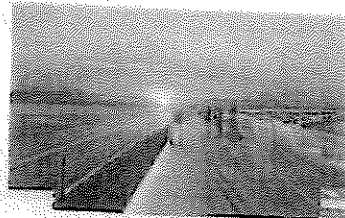
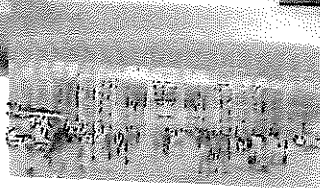
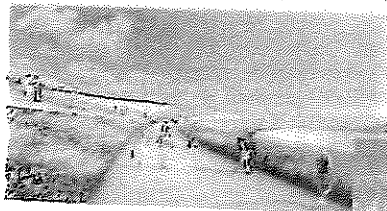
Concept: People's Living Lab

Period: Sunday, 13 April to Monday, 13 October 2025

Venue: Yumeshima Island, Osaka, Japan



Yumeshima, the site for the Expo, is an artificial island located in the Osaka Bay Area. Within its 50 km vicinity lies "Kyoto" and "Nara," the ancient capitals of Japan. Gourmet, entertainment, and many attractive tourist spots are within the Osaka and the Kansai region.



EXPO 2025

Japan Association for the 2025 World Exposition



Allegato A: modello di "Domanda di proposta progettuale"

Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per la partecipazione all'EXPO 2025 "Osaka" di cui al Decreto Direttoriale 12 febbraio 2024, n. 18.

1. Informazioni generali sul Progetto

Titolo del Progetto: "We one wave" - Art and design for future lives
Acronimo: WOW
Data di inizio: 13 ottobre 2024
Durata in mesi ¹ : 12
Importo totale del Progetto (IVA inclusa): € 500.000.00
Contributo richiesto al MUR (IVA inclusa) ² : €250.000.00

Abstract del Progetto (Max 3.000 caratteri spazi inclusi):

2. Descrizione della proposta progettuale

Nel box sottostante descrivere dettagliatamente la proposta progettuale, evidenziandone le caratteristiche di innovazione, gli ambiti di interesse e le specificità in relazione ad EXPO 2025.

(Max 5.000 caratteri spazi inclusi)

¹ Ai sensi dell'art. 5, comma 3 dell'Avviso, la durata massima delle attività del progetto deve essere coerente con le tempistiche di realizzazione dell'Esposizione Universale Expo 2025 Osaka, il cui periodo di svolgimento è previsto dal **13 aprile al 13 ottobre 2025**, e non deve, comunque, superare **12 (dodici) mesi**, decorrenti dall'avvio dell'attività progettuale.

² Ai sensi dell'art. 5, comma 1 ss dell'Avviso, il cofinanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto **fino all'80%** (ottanta per cento) dei costi ammissibili e non può essere comunque superiore ad **euro 250.000,00** per singola proposta progettuale.

Fino a poco tempo fa i programmi di studio di molte Accademie d'arte erano chiaramente dominati da un modello di riflessione storico-artistica; ciò implicava una netta dualità: da un lato gli artisti producevano opere artistiche e dall'altro i critici e gli storici fornivano gli schemi e i metodi di riferimento per l'interpretazione delle opere. La pratica odierna dell'arte, tuttavia, rifugge il pensiero monolitico inquadrato in modelli binari di verità (il metodo interpretativo) e illusione (il metodo creativo visivo). Le pratiche artistiche dimostrano, inoltre, che l'arte e il metodo sono spesso due elementi equivalenti e soprattutto interdipendenti nella "costruzione" dell'opera. Tutto ciò ha generato uno spostamento dalle pratiche artistiche incentrate sui "prodotti" alle pratiche artistiche che si occupano di ambienti sperimentali e laboratoriali e della ricerca di nuove forme di conoscenza e di esperienze. In quest'ottica, i temi dell'EXPO vengono declinati nelle singole proposte delle Accademie partecipanti e, contemporaneamente, aderiscono efficacemente anche ad un'idea unica di interconnessione tra il significato delle nostre esistenze oggi e la prospettiva di miglioramento del futuro. Il ruolo delle arti e della formazione come elemento di promozione umana e di salvezza attraverso un percorso di connessione e interrelazione e quindi di conoscenza delle diverse culture. L'acronimo è: WOW *We one wawe* (Noi un'onda). Un'onda che è fatta del nostro prezioso e unico materiale vitale, l'acqua, presente anche simbolicamente nel logo scelto dal Giappone per l'EXPO, che purifica e rigenera e consacra la nostra esistenza a cui consegniamo, nella sua necessaria salvaguardia, la nostra possibilità di futuro. Ma anche l'onda di tante idee, proposte e progetti concreti ed efficaci per essere i protagonisti delle nostre scelte e poter pensare e immaginare il domani.

Il **Politecnico Accademia "Carrara" di Bergamo** presenta *Floating realities* che indaga la Realtà Virtuale e le sfide che pone alla percezione e comprensione del reale. I progetti in mostra sperimenteranno il paradigma dell'immersivo non come fuga dal reale ma come rispecchiamento critico e indagine dei suoi limiti.

L'**Accademia di Bologna** presenta diversi focus all'insegna dell'arte partecipata: *Crossing Threads* una collezione sovversiva realizzata con tecniche di *upcycling* e riuso, unendo indumenti e materiali usati, espressione delle diverse culture di chi li ha ricreati e di chi li ha già indossati; *The Pasta workshops* in cui la pasta fatta a mano che appartiene alla tradizione italiana viene considerata un materiale scultoreo, ma anche edibile. *Ritessere ad arte*, un laboratorio che attraverso interventi creativi con ago e filo darà nuova vita agli indumenti, offrendoli al pubblico.

L'**Accademia di Brera**, Milano con *Connecting culture, fashion and technologies* concentra la sua partecipazione su proiezioni video e realtà aumentata con performance di abiti appositamente realizzati dagli studenti ma indossate da modelle giapponesi, in interconnessione fra Oriente e Occidente.

La proposta dell'**Accademia di Firenze** dal titolo: *New Media per la comunicazione e la valorizzazione del patrimonio artistico* presenta lavori di Dottorato di ricerca con l'Università di Tor Vergata di Roma. Attraverso installazioni audio-video interattive, due momenti: *L'archivio multimediale come strumento per la valorizzazione e la promozione del patrimonio artistico e culturale dell'Accademia di Belle Arti di Firenze e il sito archeologico di Santa Maria in Viridis presso Ascalona (Israele)*, con metodologia di digitalizzazione messa a punto all'interno della Missione italiana AskGate, riconosciuta dal MAECI (Accademia di Belle Arti di Firenze e Dipartimento di Architettura DIDA, Università di Firenze). Un software che permette la visualizzazione di *3D Data*, viene applicato al *Cultural Heritage*, riuscendo a coordinare diversi linguaggi in modo interdisciplinare, favorendo la comunicazione, la valorizzazione e la disseminazione del patrimonio storico e del know-how tecnico-scientifico. Grazie a questo software è possibile sperimentare e avere accesso alle informazioni scientifiche degli scavi archeologici in corso presso l'antica città di Ascalona.

L'**Accademia di Frosinone**, con *Inaudita, ineffabile armonia* lavora sul concetto filosofico di traduzione nella comunità. La traduzione, per dirla con *Derrida*, è molto diversa dall'acquisto, dalla vendita e dallo scambio. Non si tratta di trasportare succosi pezzi di significato da un lato all'altro della barriera linguistica. Il progetto installativo vuole verificare questa aporia dando ordine e armonia alla Babele di significanti visivi e auditivi.

Il progetto dell'**Accademia Ligustica di Genova** intende stabilire connessioni imprevedute tra le culture, a partire dai linguaggi della tradizione, con un occhio rivolto al rapporto tra arte e natura, da intendersi anche come ambiente. Intrecciando in maniera trasversale le ricerche, verranno individuate parole chiave, segni, che consentano uno sguardo sensibile sulla contemporaneità.

Il progetto dell'**Accademia di Lecce**, *Convivium*, indaga i nuovi riti di accoglienza attraverso oggetti mediatori che amplificano il valore di relazione della tavola e innescano processi partecipativi di condivisione. Sul tavolo il cibo racconta il territorio attraverso sapore, odore, vista, e la forma, che ne rappresenta le tracce catturate e restituite con tecnologie digitali.

L'**Accademia di Napoli** con *Mistake* intende sviluppare il rapporto Arte /Scienza con una progettualità realizzata in collaborazione con il Laboratorio di Genetica Molecolare degli Insetti Vettori del Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e il Corso di Scienza e Ingegneria dei materiali e il Corso di Urbanistica della DIARC dell'Università Federico II e con l'ENEA di Portici. Il progetto di "*citizen art-science*" intende rendere l'isola di Procida un caso studio, unico in Europa, nel contrasto alla zanzara tigre asiatica. Attraverso la ricerca scientifica e la ricerca artistica si produrranno azioni concrete finalizzate al coinvolgimento della popolazione nelle azioni di contrasto, determinando un'accelerazione del senso di comunità fra i cittadini attraverso azioni di cura, tutela e amore per il territorio condiviso. Sviluppando nuove consapevolezze, il progetto ha l'obiettivo rendere Procida il primo esempio replicabile di risoluzione di problematiche legate al territorio tramite l'applicazione di metodiche ecosostenibili e partecipate.

L'**Accademia di Palermo** presenta *Protocolli e rito*. Un progetto multimediale che mette in scena una narrazione complessa che riunisce fashion design, animazione digitale, restauro, fotografia, pittura, paesaggio, sound design e performance intorno alla centralità generativa di alcune piccole opere, che mediante la loro semantica processuale legano tradizione e futuro, in una sorta di visionario rito contemporaneo che racconta di un fare condiviso e di un'interazione profonda con le radici storiche, con la natura, con tecniche e tecnologie che in un rapporto coesivo esprimono un'idea credibile di sostenibilità

Il progetto che l'**Accademia di Ravenna** sarà incentrato sull'interazione tra l'antica tradizione del linguaggio musivo e le nuove tecnologie. La produzione di audiovisivi e le installazioni multimediali saranno la testimonianza di una ricerca che l'Accademia di Belle Arti di Ravenna porta avanti grazie all'ampliamento dell'offerta formativa che mette in relazione la tessera di mosaico in pasta vitrea con il pixel, entrambi elementi seriali. La storia e le caratteristiche artistiche, specifiche del mosaico, sono evidenziate grazie ad un progetto multimediale che valorizza il *Know-how* della città di Ravenna che nei secoli ha divulgato, attraverso il mosaico, l'espressione della cultura bizantina e di un impero che ha unito Oriente e Occidente. Il frammento e la ri-composizione emergeranno in tutte le sue varianti, a fronte dell'impiego di linguaggi sempre più legati al progresso e alle tecnologie più avanzate, a dimostrazione che anche una tecnica così tradizionale come il mosaico può esprimere la modernità grazie a contaminazioni tecnologiche. L'arte musiva diventa esperienza multimediale immersiva attraverso immagini, video e nuove tecniche di virtualizzazione. L'obbiettivo è celebrare anche i Cento Anni della Scuola di Mosaico della città di Ravenna.

L'**Accademia Albertina di Torino** concentra le sue ricerche artistiche per Osaka su alcune key words: *Body, food, vision, frequency, dress, book-paper, Corpo, cibo, visione, frequenza, abito, libro-carta*. Dall'immagine futuro del corpo della donna nel mondo occidentale e orientale, rielaborato e pensato dall'intelligenza artificiale, al cibo come elemento di comunione e scambio in diverse culture, con la sua ritualità etno-antropologica; dalla nuova visione e percezione dell'occhio umano nella creazione artistica della pittura contemporanea, agli studi ultimi sulla frequenza del suono in rapporto al corpo, al movimento e allo spazio, fino all'abito- corpo immagine futuristico- e al libro d'arte di carta- legato ai riti della natura. I momenti si sviluppano in forma di partecipazione con il pubblico, che assiste o un rito o partecipa a un'esperienza collettiva. I tre topics di Osaka 2025, (Saving Lives, Empowering Lives, Connecting Lives) si evidenziano, nei diversi aspetti delle installazioni interattive pensate, come ambiti di ricerca progettuale e sperimentazioni performative *live* con al centro l'uomo e il suo futuro tra passato e presente, connettendo culture, vite, comunità e esperienze eterogenee.

Gli ISIA di Roma, ISIA di Firenze, ISIA di Pescara, ISIA Faenza sono insieme in un unico progetto dal titolo: *Building a Better Future: peace, sustainability, inclusion, cooperation*. Lo spazio è concepito come luogo di “costruzione” del futuro: un allestimento base (laboratorio) che si comporrà durante il periodo fino ad arrivare alla sua definizione finale. Durante il periodo l’area muterà, si progetterà, comporrà, allestirà, implementerà fino al risultato finale. Il “work in progress” mostrerà il modus operandi ISIA -saper pensare e saper fare- attraverso uno luogo evolutivo, riconfigurabile, modulare, aperto. Lo spazio sarà interprete di “Saving, Empowering, Connecting Lives” in quanto: presenterà la creatività italiana degli ISIA e/o dell’AFAM*;

Ospiterà e mostrerà la creatività a lavoro attraverso studenti ISIA, esteri e aziende presenti all’Expo che progetteranno per costruire un futuro migliore attraverso il principio del “Connecting lives”

**una raccolta di 12 immagini per ISIA, 4 immagini per ciascuna linea (Saving, Empowering, Connecting) di progetti e opere realizzate nella didattica e nella ricerca*

L’Accademia di Roma come Capofila, pone l’attenzione sulla cultura del progetto come elemento essenziale della ricerca artistica contemporanea, con un lavoro dal titolo: *L’arte come linguaggio interculturale. Connessioni di vita e di culture*, che riflette sulla capacità propria delle arti di immaginare – e realizzare – ecosistemi che accolgano e sostengano le differenze, creando empatia e cooperazione interculturale. Inoltre realizzerà, in accordo con le Accademie partner, un racconto interattivo che riunisce in un’unica narrazione, consultabile su un touchscreen, i diversi progetti. Un “catalogo” unico che permetterà al pubblico di approfondire la visione di ciò che sarà presentato e di interagire aggiungendo riflessioni e idee, partecipando attivamente alla costruzione di un work in progress i cui risultati saranno presentati alla conclusione dell’EXPO.

2.1 Obiettivo finale

Nel box sottostante descrivere e motivare l’obiettivo finale del progetto, evidenziandone in particolare l’impatto e la coerenza con le priorità indicate nell’Avviso (art. 1 co. 2) e i temi individuati (art. 1 co.3).

NB. L’obiettivo finale deve essere: specifico, misurabile, raggiungibile, realistico e basato su un periodo temporale definito.

(Max 4.000 caratteri spazi inclusi)

Coerentemente con il tema dominante dell’EXPO di Osaka 2025, *Designing Future Society for Our Lives - “Progettare la società futura per le nostre vite”*, dodici Accademie di Belle Arti di Stato e quattro Istituzioni ISIA, con una proposta unica, ma con tredici progetti singoli, hanno riflettuto insieme per coordinare una progettualità di sistema artistico che rispondesse attentamente alle aspettative del principale tema dell’EXPO e dei suoi sotto temi. Le Accademie e gli ISIA hanno attuato una ricognizione interna individuando progetti artisti e scientifici di eccellenza, in nuce che potranno illustrare la frontiera della ricerca con esiti in progress in campi multidisciplinari non solo nell’ambito artistico ma anche in interazione con le nuove tecnologie e con le scienze umane e sperimentali. I tredici progetti complessivi sono legati dalla necessità di proporre orizzonti nuovi per la nostra vita futura con modelli esperienziali concreti e interattivi, anche immersivi e ipersensoriali per il pubblico dei visitatori del Padiglione. Il fine non è la riproposizione di manufatti d’arte come in una esposizione di un tempo, ma come la più avanzata ricerca nell’arte si unisce

alla ricerca tecnologica con esiti spesso sorprendenti indirizzati alla nuova sostenibilità per la terra, al benessere di ogni singolo individuo, alla coesione e reinvenzione della comunità, alla riscoperta del rito collettivo, in una società che si impegna a limitare i conflitti e divenga condivisa nelle sue molteplici diversità. E' stata data a questa ricognizione il titolo di *Art and design for future lives*, come compendio sintetico delle proposte pensate per l'uomo, l'ambiente, la città, la persona, la natura nelle declinazione di Arte e Design come specifiche delle discipline delle nostre Istituzioni.

Un progetto unico di sistema orientato alla sperimentazione e alla ricerca dell'Alta Formazione Artistica Italiana realizzato da 12 Accademie di Belle Arti di Stato: Politecnico Accademia "Carrara" di Bergamo, Accademia di Belle Arti di Bologna, Accademia di Belle Arti di Milano-Brera, Accademia di Belle Arti di Firenze, Accademia di Belle Arti di Frosinone, Accademia di Belle Arti Ligustica di Genova, Accademia di Belle Arti di Lecce, Accademia di Belle Arti di Napoli, Accademia di Belle Arti di Palermo, Accademia di Belle Arti di Ravenna, Accademia Albertina di Belle Arti di Torino e 4 ISIA, Istituti Superiori per le Industrie Artistiche di Roma, Firenze, Faenza e Pescara, capofila Accademia di Belle Arti di Roma per il Padiglione Italia a Osaka EXPO 2025, Istituzioni appartenenti tutti al settore AFAM. Obiettivo finale del progetto complessivo è quello di creare una rete della ricerca artistica e scientifica delle Istituzioni AFAM con la realizzazione di prodotti artistici, i cui esiti siano poi valutabili con parametri in linea con quelli della ricerca prettamente di ambito universitario. La recente decretazione dei Dottorati di ricerca AFAM permette una più ampia possibilità di programmare attività interdisciplinare di attività di ricerca e sperimentazione. Le molteplici proposte qui presentate per Osaka 2025 saranno una sorta di *preview* di una più ampia ricognizione dello stato della ricerca artistica e scientifica delle Istituzioni AFAM con la ripresentazione dei progetti Tra ottobre 2025 e marzo 2026 a Torino nella programmata iniziativa, assegnataria del bando PNRR, internazionalizzazione AFAM dell'Accademia di Belle Arti di Torino, dal titolo: INAR - *Italian Network of Artistic Research Art Education World Expo 2026*. La creazione dell'INAR rappresentando così un evento unico nel suo genere, promuoverà il sistema dell'alta formazione artistica italiana presso un pubblico mondiale. L'ampio numero di membri associati garantirà una presenza e una partecipazione senza precedenti in termini di creazione e di divulgazione. I tredici progetti qui anticipati saranno il centro della riflessione e degli esiti artistici e scientifici delle Istituzioni coinvolte che avranno potuto misurare, se potranno essere presentati a Osaka 2025, le loro potenzialità di sperimentazione e di ricerca dinanzi a un pubblico internazionale I risultati teorici e pratici legati al Padiglione Italia di Osaka 2025, consentiranno ai membri del progetto AFAM di elaborare forme innovative di esposizione.

2.2 Obiettivi intermedi e loro descrizione

Nella tabella sottostante fornire i dettagli di ciascun obiettivo intermedio, in relazione alle risorse considerate necessarie.

N.	Obiettivo intermedio	Costi stimati
1	Impostazione dettagliata e analitica di ciascuno dei progetti. Confronto e discussione sulla narrativa del catalogo interattivo. Progettazione comune del suddetto catalogo.	€ 150.000,00
2		
3		
4		
...		

Per ciascun obiettivo intermedio (Max 2.000 caratteri)

Numero obiettivo intermedio	
Denominazione obiettivo intermedio	Costruire l'Onda
Soggetti coinvolti	Tutte le istituzioni
Breve descrizione dell'attività correlata all'obiettivo	Ciascuna Istituzione coinvolta stabilisce e programma le diverse fasi di realizzazione dei progetti presentati, compresa la fase di progettazione dell'allestimento e contribuisce alla costruzione narrativa del catalogo interattivo, sia dal punto di vista contenutistico che da punto tecnico- progettuale.
Periodo di svolgimento delle attività descritte	Ottobre 2024 – Febbraio 2025

3. Valorizzazione dei progetti e delle iniziative finanziati a valere sul PNRR (M4C1 e M4C2)

Compilare la sezione esclusivamente in caso di integrazione con i progetti attuati a seguito di bandi finanziati con fondi PNRR, nell'ambito delle componenti M4C1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" e M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa".

(Max 2.000 caratteri)

<i>Rif. a M4C1</i>	<p>Accademia di Torino The Italian Network of Artistic Research and World Art Education Expo Turin 2026; (INTAFAM_00043), International routes: Arts creating future (INTAFAM_00055)</p> <p>Accademia di Bologna Art in transition. Arts between environmental sustainability and digital innovation"(INTAFAM_00052)</p> <p>Accademia di Ravenna The Italian Network of Artistic Research and World Art Education Expo Turin 2026, INTAFAM_00043)</p> <p>Accademia di Napoli P+ARTS (INTAFAM_00037)</p> <p>Accademia di Firenze ENACTING ARTISTIC RESEARCH (EAR). La ricerca come fattore chiave per l'internazionalizzazione, (INTAFAM_00060))</p> <p>Politecnico Accademia "Carrara" di Bergamo International Network of the Polytechnics of the Arts (INPA) (INTAFAM_00042)</p>
--------------------	--

	<p>ISIA, Faenza Italian Network of Artistic Research and Art Education World Expo 2026 (INTAFAM_00043)</p> <p>ISIA FIRENZE The Italian Network of Artistic Research and World Art Education Expo Turin 2026; (INTAFAM_00043),</p> <p>ACCADEMIA DI ROMA ENACTING ARTISTIC RESEARCH (EAR). La ricerca come fattore chiave per l'internazionalizzazione (INTAFAM_00060)</p>
Rif. a M4C2	

4. Budget, durata e valorizzazione del progetto

Nel box sottostante illustrare la durata del progetto e le voci di spesa che compongono il budget con riferimento ai costi previsti, imputati ai rispettivi soggetti (proponente e/o co-proponente).

(Max 4.000 caratteri)

<p>Il progetto ha inizio nel mese di ottobre 2024 e ha una durata di 12 mesi fino al mese di ottobre 2025. Le voci di spesa comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione di ciascun progetto (comprensiva di materiali) • la realizzazione del "catalogo" interattivo • l'eventuale affitto di strumentazioni tecnologiche specifiche (in Giappone) • l'eventuale trasporto dei materiali da e per l'Italia • la mobilità di docenti e studenti • la comunicazione e diffusione dell'evento <p>La cifra richiesta al Ministero per la realizzazione del progetto è pari a € 250.000,00. Ciascuna Istituzione ha previsto un cofinanziamento di € 19.230,7 al fine di raggiungere la cifra totale di € 500.000,00</p>
--

5. Dettaglio voci di spesa della proposta progettuale

	Descrizione voci di spesa	Importo	Soggetto responsabile della spesa (indicare denominazione e specificare se capofila o partner)	Codice fiscale soggetto responsabile spesa
1	Progettazione e realizzazione dei lavori	€ 280.000,00	Accademia di Belle Arti di Roma (capofila) e Istituzioni partner (*)	802288305986

2	Mobilità docenti e studenti	€ 100.000,00	Accademia di Belle Arti di Roma (capofila) e Istituzioni partner (*)	802288305986
3	Trasporto, acquisto o noleggio materiali	€ 100.000,00	Accademia di Belle Arti di Roma (capofila) e Istituzioni partner (*)	802288305986
4	Comunicazione e diffusione del progetto	€ 20.000,00	Accademia di Belle Arti di Roma (capofila) Istituzioni partner (*)	802288305986
...				
	TOTALE	€ 500.000,00		

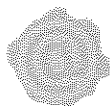
Allegato - Cronoprogramma attività per obiettivi

(*) Si allega elenco delle Istituzioni partner con relativi codici fiscali

Luogo e data

Roma, 22/05/2024

*Soggetto proponente
(firma digitale del legale rappresentante o
delegato con procura speciale)*



Cecilia Casorati
23.05.2024
10:20:39
GMT+01:00

PROGETTO WOW

Elenco delle istituzioni partner con relativi codici fiscali

Politecnico Accademia "Carrara" di Bergamo	CF 03537600169
Accademia di Belle Arti di Bologna	CF 80080230370
Accademia di Brera, Milano	CF 80094690155
Accademia di Belle Arti di Firenze	CF 80019050485
Accademia di Belle Arti di Frosinone	CF 80006930608
Accademia Ligurica di Genova	CF 80041430101
Accademia di Belle Arti di Lecce	CF 93021080754
Accademia di Belle Arti di Napoli	CF 80021000635
Accademia di Belle Arti di Palermo	CF 80028180828
Accademia di Belle Arti di Ravenna	CF92099140391
Accademia Albertina di Torino	CF 80092570011
ISIA di Roma	CF 80400540581
ISIA di Firenze	CF 80029630482
ISIA di Pescara	CF91137250683
ISIA di Faenza	CF90000140393